

FUGLIESE ESTERNA



SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

CONSIGLIO DELLA CLASSE III SEZ. CSM

ANNO SCOLASTICO: 2024-2025

DATA DI APPROVAZIONE E DI CONSEGNA AI RAPPRESENTANTI: 16/10/2024

A.1 PROFILO DELLA CLASSE

La classe 3CSM, articolata con la 3IM, è composta da 9 alunni, 6 di sesso femminile e 3 di sesso maschile. Le due classi svolgono tutte le discipline separatamente, eccetto Religione e Scienze Motorie. Tutti provengono dalla precedente 2CSM ad eccezione di 2 studentesse, la prima proveniente dall'IIS Ponti di Gallarate e la seconda dall'Istituto Paritario Olga Fiorini.

Nel gruppo classe è presente uno studente con disabilità, quattro alunni con DSA e uno con BES. Per l'alunno con disabilità le docenti di sostegno con la partecipazione del Consiglio di classe hanno predisposto il PEI, per gli alunni con DSA e BES vengono predisposti i Piani Didattici Personalizzati previsti.

Dal punto di vista disciplinare, gli studenti evidenziano un buon grado di scolarizzazione, ogni tanto c'è un uso improprio del cellulare.

Dal punto di vista didattico, gli studenti mostrano un atteggiamento interessato per le discipline studiate, anche se ogni tanto vanno sollecitati alla partecipazione. Si rileva un impegno non sempre costante sia nel lavoro in aula che in quello domestico. Dalle prime valutazioni presenti sul Registro Elettronico emerge un quadro variegato. Ci sono discipline in cui ci sono state anche gravi insufficienze, mentre altre sembrano essere allineate al livello della sufficienza.

A2. PER LE CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA

Informazioni desunte dai risultati dello scrutinio finale dell'anno precedente (indicare i numeri assoluti per ogni indicatore)

Livello alto promossi a giugno con media ≥ 8	Liv. Medio Promossi a giugno con $6 \leq \text{media} < 8$	Liv. Basso con giudizio sospeso a giugno	Ripetenti
/	7	/	2

A3. ESITO TEST DI INGRESSO/PROVE INIZIALI (se sono stati/e svolti/e)

Non sono stati svolti test di ingresso.

Dalle prime prove scritte e orali emergono risultati prevalentemente positivi con qualche insufficienza.

A4. ALTRE INFORMAZIONI INIZIALI UTILI-VISIONE INIZIALE DELLA CLASSE (es. svolgimento compiti estivi, osservazione comportamentale iniziale della classe, problematiche particolari)

Non si denotano problematiche particolari da mettere in evidenza.

A5. CASI DI BES

DVA	DSA	NAI	ALTRI BES CON CERTIFICAZIONE	ALTRI BES SENZA CERTIFICAZIONE
1	4	/	1	/

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A6. STRATEGIE DA ADOTTARE PER LA CRESCITA DEL GRUPPO CLASSE (come affrontare i casi, come affrontare problematiche relazionali, come valorizzare studenti eccellenti)

- Ripasso dei prerequisiti per omogeneizzare il livello
- Attività di recupero mirate
- Organizzare il lavoro in piccoli gruppi
- Controllo sistematico dei compiti assegnati
- Si confermano e/o aggiornano le procedure di certificazione già in essere per gli studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento e con Disabilità.

B. OBIETTIVI/COMPETENZE (RIPORTARE LA TABELLA DI CORRELAZIONE DISCIPLINE-COMPETENZE DISCIPLINARI; RIPORTARE LA TABELLA DI CORRELAZIONE DISCIPLINE-COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA CHE CONCORRONO AL VOTO DI COMPORTAMENTO)

	Asse linguistico			Asse matematica			Asse storico-geografico		Asse scientifico		Asse tecnico-professionale										Cittadinanza					
	L7	L8	L10	M5	M6	M7	S3	S4	G4	G5	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	C9	C10	C11	C12	C13	
Italiano	X	X																								
Storia									X	X																
Inglese			X																							
Matematica				X	X	X																				
Chimica																			X							
Scienze naturali							X	X													X		X		X	
Religione	X								X	X																
Meccanica	X				X						X	X	X		X	X	X	X		X			X	X	X	
Tecnologia dei materiali	X				X						X	X	X	X					X	X			X	X	X	
Economia	X								X					X							X					

C. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Riportare le competenze e la tabella di correlazione con le discipline

Riportare le iniziative/attività/progetti legate allo svolgimento delle ore di Educazione civica. Indicare titolo, tempistica, modalità di svolgimento

SCHEDA di PROGETTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

(cfr. "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" - DM n.183 del 7 settembre 2024)

CLASSE: III CSM

ANNO SCOLASTICO: 2024/25

NUCLEO 1. COSTITUZIONE	
TITOLO DEL PERCORSO: La sostenibilità nel mondo del lavoro	
ATTIVITÀ PROPOSTE E CONTRIBUTI DISCIPLINARI (INDICAZIONE DISCIPLINE COINVOLTE)	N° ore
● Italiano/Storia	2
● Economia	2
● Tecnologie dei materiali	2

Tutte le discipline: ricerca delle fonti-materiali che saranno sviluppati nel secondo periodo dell'anno scolastico. Cogliere la complessità dei problemi del mondo del lavoro.

ESITI DI APPRENDIMENTO: COMPETENZE

Competenza n. 1 - Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza n. 2 - Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza n. 3 - Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza n. 4 - Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

MODALITÀ DI VERIFICA IN ITINERE E PRODOTTO FINALE

- Gli studenti presenteranno il lavoro di ricerca che sarà elaborato nel secondo periodo didattico. I docenti del consiglio di classe valuteranno la documentazione intermedia prodotta.

NUCLEO 2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

TITOLO DEL PERCORSO: La sostenibilità nel mondo del lavoro

ATTIVITÀ PROPOSTE E CONTRIBUTI DISCIPLINARI (INDICAZIONE DISCIPLINE COINVOLTE)	N° ore
• Italiano/Storia	4
• Economia	2
• Tecnologie dei materiali	4
• Ideazione	4
• Scienze motorie e sportive	2

• Chimica	2
• Religione	1
• Inglese	2
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione della normativa e strumenti di controllo-ispezione del lavoro; ➤ Esempi storici "Tumulto dei Ciompi" ➤ Esempi attuali ➤ Situazione della sicurezza del lavoro nel settore tessile ➤ Esempi di lavoro illegale (caporalato) 	
ESITI DI APPRENDIMENTO: COMPETENZE	
<p>Competenza n. 5 - Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p> <p>Competenza n. 6 - Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</p> <p>Competenza n. 7 - Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</p> <p>Competenza n. 8 - Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.</p>	
MODALITÀ DI VERIFICA IN ITINERE E PRODOTTO FINALE	
<ul style="list-style-type: none"> • Team working, esercitazioni pratiche, ricerche online 	
<ul style="list-style-type: none"> • PRODOTTO FINALE: gli studenti presenteranno, al termine del percorso, un elaborato che conterrà l'intero lavoro svolto durante le attività teoriche e laboratoriali. Il lavoro sarà valutato seguendo la griglia adottata dall'Istituto. 	

NUCLEO 3. CITTADINANZA DIGITALE

TITOLO DEL PERCORSO: La sostenibilità nel mondo del lavoro

ATTIVITÀ PROPOSTE E CONTRIBUTI DISCIPLINARI (INDICAZIONE DISCIPLINE COINVOLTE)	N° ore
<ul style="list-style-type: none"> ● Matematica 	3
<ul style="list-style-type: none"> ● Economia 	2
<ul style="list-style-type: none"> ➤ La situazione del mondo del lavoro dal punto di vista statistico ➤ Cause della differenza di genere nell'occupazione – proposte per superare il fenomeno 	
ESITI DI APPRENDIMENTO: COMPETENZE	
<p>Competenza n. 9 - Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</p> <p>Competenza n. 10 - Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</p> <p>Competenza n. 11 - Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p> <p>Competenza n. 12 - Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</p>	
MODALITÀ DI VERIFICA IN ITINERE E PRODOTTO FINALE	
<ul style="list-style-type: none"> ● Gli studenti presenteranno, al termine del percorso, un elaborato che completerà e integrerà il lavoro del Nucleo 2. 	



D. STRATEGIE DA METTERE IN ATTO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI/COMPETENZE

- Stimolare la comunicazione e il confronto tra studenti ed insegnanti
- Rispettare l'ambiente di lavoro/studio e il materiale scolastico
- Sollecitare la riflessione sul proprio comportamento
- Adottare un comportamento univoco
- Promuovere situazioni di collaborazione, per mantenere il rispetto verso i compagni
- Diversificare l'attività didattica
- Utilizzare sia il metodo induttivo che il metodo deduttivo
- Registrare dimenticanze o omissioni di lavori assegnati a casa
- Stimolare ad affrontare autonomamente situazioni di studio per imparare a risolvere eventuali difficoltà
- Revisionare gli argomenti già trattati con modalità diverse per favorire la comprensione dell'argomento.
- Controllare l'apprendimento degli allievi con verifiche intermedie.
- Rimodulare gli obiettivi a breve, medio e lungo termine in base alla situazione di partenza.
- Favorire l'autovalutazione
- Incoraggiarli tenendo conto delle diversità culturali e dei ritmi di apprendimento
- Garantire e richiedere il rispetto delle regole
- Indirizzare a facilitare la comunicazione

E. METODOLOGIA

Materie	ITA.	STO.	MAT.	CHIM.	ECON.	IDEAZ.	TECN. MAT.	REL.	SC. MOT.	INGL.	ED. CIV.
Modalità											
Lezioni frontali	X	X		X	X	X	X	X	X	X	
Attività laboratoriale				X	X	X	X		X		
Attività di gruppo				X		X	X	X	X		
Problem solving					X	X	X				
Lezioni dialogate	X	X		X	X	X	X	X	X	X	
Altro									X		

F. VERIFICA E VALUTAZIONE

F1. STRUMENTI UTILIZZATI PER LE VERIFICHE (elencare quelli effettivamente utilizzati)

- Verifiche orali
- Prove scritte di tipo tradizionale
- Prove scritte finalizzate al voto orale
- Prove strutturate e semi-strutturate
- Prove pratiche
- Sondaggi
- Verifiche grafiche
- Relazioni di laboratorio o verifiche di laboratorio
- Test on line (es. Moodle, G-Suite, ecc.)
- Valutazione del lavoro domestico

F2. CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Per la valutazione di fine anno si fa riferimento ai criteri stabiliti dal CdD e riportati sul sito e comunicati con apposita circolare.

Per le valutazioni sommative e formative in corso d'anno i docenti fanno riferimento a griglie di valutazione che saranno riportate su sito e comunicate agli studenti su RE o su Google Classroom o allegate alle verifiche

Ogni disciplina si impegna ad assegnare almeno 3 voti nel primo periodo e almeno 4 nel secondo periodo. Per le discipline con una o due ore settimanali le verifiche saranno almeno 2 nel primo periodo e 3 nel secondo periodo. Il numero di verifiche può diminuire nel caso di ore sostituite da altre attività (PCTO, Viaggi d'istruzione, malattia del docente o problematiche documentate)

La tipologia della valutazione è a scelta del docente: scritto, orale, pratico/laboratorio. Le verifiche riconsegnate potranno essere fotografate con cellulare per correzione domestica. Tali foto non avranno valore legale. Gli studenti si assumono la responsabilità nel non diffondere i documenti, pena la possibilità di essere denunciati alla polizia postale. Le famiglie possono fare richiesta di copie delle prove con accesso agli atti.

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Per la valutazione di fine anno si fa riferimento ai criteri stabiliti dal CdD e riportati sul sito e comunicati con apposita circolare.

Le Valutazioni possono avere peso inferiore al 100%. Le medie finali sono ponderate. Valutazioni registrate in blu non fanno media.

Per la valutazione di ogni competenza si assegna un certo numero di esercizi di varia tipologia.

I livelli della competenza sono così assegnati:

D → competenza non raggiunta o non esercitata

C → competenza raggiunta a livello base

B → competenza raggiunta a livello intermedio

A → competenza raggiunta a livello avanzato

In sede di CdC si è stabilito di adottare la valutazione numerica da uno a dieci in tutti i momenti della verifica, considerando sufficiente (6/10) l'esito di una prova che attesti il raggiungimento degli obiettivi minimi evidenziati dal docente in ogni disciplina nel proprio piano di lavoro.

F3. DEFINIZIONE DEI CARICHI MASSIMI DI LAVORO SETTIMANALE DOMESTICO

Il CdC decide di non definire un carico massimo di lavoro settimanale in quanto ogni studente organizza il proprio lavoro domestico in relazione ai tempi individuali di apprendimento ed alla necessità di consolidamento ed approfondimento delle tematiche proposte in classe.

F4. DEFINIZIONE DEL NUMERO DELLE PROVE (sia giornaliere sia settimanali)

Numero massimo di prove scritte giornaliere per la classe: 3

Numero massimo di prove orali giornaliere: 3

Numero massimo di prove scritte settimanali per la classe: 7

Il carico non riguarda studenti che devono recuperare prove perse a causa di assenze o studenti che si offrono per valutazioni suppletive.

Disciplina	Primo periodo			Secondo periodo		
	Tipo di prova			Tipo di prova		
	Scritta	Orale	Pratica	Scritta	Orale	Pratica
Religione	2			2		
Italiano	3			4		
Storia		2			3	
Inglese	3			3		
Matematica	3			4		
Chimica		3			3	1
Economia e marketing	2			3		
Tecnologie dei materiali	1	1	1	1	1	2
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti di moda	1	1	1	1	1	2
Scienze Motorie		2			3	

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

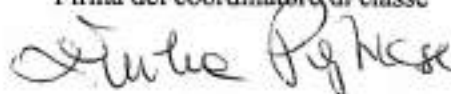
Per gli alunni con BES si fa riferimento al PEI e ai PDP predisposti.

G. ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE COMPRESSE EVENTUALI **USCITE DIDATTICHE (riportare nel triennio anche le esperienze di Pcto,** **indicando periodo, tutor di classe e tutor dei singoli studenti. Riportare** **anche le attività di apprendistato**

- Peer education ATS Insubria
- Peer education mediazione tra pari
- Educazione alla salute
- Attività extrascolastiche
- Giornata sulla neve
- Proposta per viaggio d'istruzione a Napoli: si rendono disponibili come docenti accompagnatori i proff. Lenzi e Perego, che si riservano la possibilità di valutare il comportamento della classe
- Proposta da parte del Dipartimento di Inglese, di partecipazione ad un corso di potenziamento con conseguimento della certificazione B1/B2

Il CdC si riserva di valutare e proporre eventuali ulteriori attività durante il corso dell'anno, se ritenute adeguate e importanti per il percorso formativo degli studenti.

Firma del coordinatore di classe



Firma dei rappresentanti dei genitori

Firma dei rappresentanti degli studenti

